

Colpo di fuoco: controllare la presenza di cancri attivi nei meleti

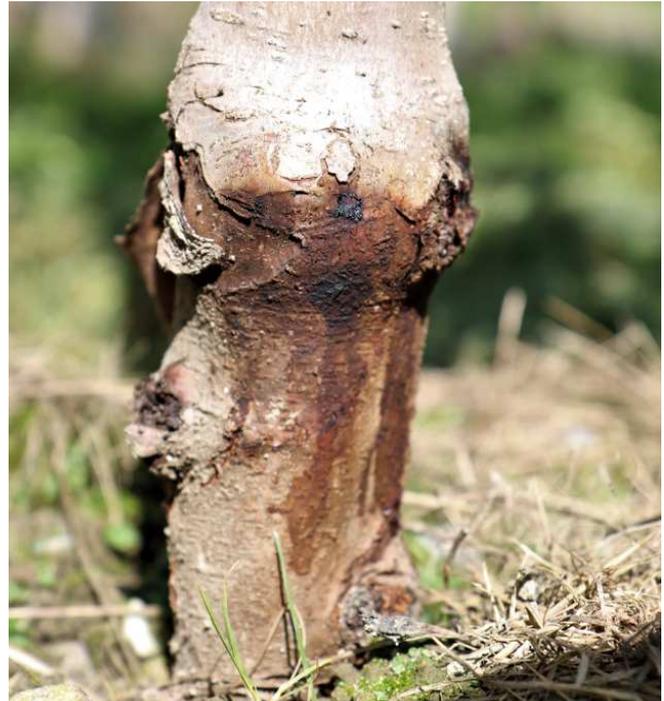
Lo scorso anno sono stati registrati, in Alto Adige, 52 casi di colpo di fuoco (43 su melo). 23 casi hanno riguardato nuovi impianti. La maggior parte dei casi è stata localizzata in Val Venosta (33), seguita dal Burgraviato (7) e dalla Val d'Isarco (5). Nell'Oltradige sono stati rinvenuti 4 casi, nella Bassa Atesina 2 e nella Val d'Adige 1.

Riteniamo che nonostante le tante e accurate misure di risanamento, non in tutti i frutteti sia riuscito di trovare tutti i cancri attivi e di estirpare tutte le piante colpite.

Controllare la presenza di cancri

Un cancro attivo non riconosciuto o non visto è sufficiente per infettare – in condizioni favorevoli – diversi ettari a fruttiferi.

Per questo, tutti gli impianti colpiti durante l'anno precedente devono essere controllati a partire dalla ripresa vegetativa per individuare possibili cancri sfuggiti all'attenzione. Si dovrebbero controllare innanzitutto le piante risanate (in caso di sospetto contattare il/la consulente di zona). Sintomi evidenti sono aree scure infossate sulla pianta (vedi foto). Spesso sono localizzati sul portinnesto. Per un controllo puntuale sarebbe opportuno quindi – nei frutteti colpiti durante l'anno precedente – asportare le manichette di plastica utilizzate per evitare le rosure da lepre. In condizioni climatiche ideali, da questi cancri può fuoriuscire l'essudato batterico già prima della fioritura. Se i cancri sono presenti, ciò significa che i batteri sono già penetrati fin nel portinnesto. Consigliamo quindi di estirpare immediatamente le piante interessate e di bruciarle in loco (avvisare i vigili del fuoco e le guardie forestali!). L'attacco dev'essere subito segnalato al/la consulente di zona e/o al Servizio Fitosanitario provinciale (0471/415140).



Trattamento rameico alla ripresa vegetativa

Per ridurre l'attività dei cancri consigliamo – nei frutteti colpiti l'anno precedente – di distribuire un prodotto rameico alla dose di 80 g rame puro/hl tra gli stadi di gemma rigonfia e mazzetti affioranti. La dose corrisponde a 230 g/hl di Kocide 2000 o a 400 g/hl di Poltiglia Disperss. Il trattamento dev'essere eseguito su foglia asciutta.

Per altri prodotti rameici, il dosaggio può essere individuato tra le indicazioni riportate sull'etichetta. In caso di dubbi contattate il/la consulente di zona.